

## I profeti scrittori

Il veggente diventa profeta e inizia a predicare e a scrivere

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Con l'8° secolo a. E. V., e precisamente con Amos, ha inizio una nuova forma profetica: quella dei **profeti scrittori**. Costoro hanno una missione divina personale. Non sono più legati come prima alle corporazioni profetiche. In questo periodo il nome *roèh* (ראה), "veggente", scompare per dar luogo al nome di *navi'ý* (נְבִיא) "profeta", che finisce con l'imporsi eliminando del tutto il termine precedente. Il profeta di questo periodo non si sofferma tanto su casi particolari, ma assurge alle idee generali che determinano la sua attività di messaggero di Dio. Egli diviene come un rettificatore e un oppositore al profetismo di Canaan. Il "veggente", oltre che vedere, inizia così anche a *parlare* e a predicare. L'ispirazione è la medesima, ma la forma varia. Il profeta diviene più polemico e va alla radice stessa dei fenomeni sociali e storici, legati all'adempimento o meno del volere di Dio. È proprio lì che si trova la radice della futura prosperità o della scomparsa della nazione ebraica. La loro predicazione viene poi messa per iscritto dal profeta stesso oppure dai suoi discepoli, come ad esempio Baruc nel caso di Geremia.

Questi profeti ricevono una missione speciale che li costringe ad agire: si pensi ad Amos (*Am* 7:14), a Isaia (*Is* 6), a Geremia (*Ger* 1) e a Ezechiele (*Ez* 1 e 2). Si spiega così anche meglio il nome *navi'ý* (נְבִיא), sia che si intenda come "predicatore" o "araldo", sia che si intenda nel senso di "chiamato da Dio".

L'ultimo profeta fu Malachia, che visse nel periodo postesilico. Forse ve ne furono altri a lui contemporanei o posteriori, ma il loro problema cronologico suscita difficoltà. Si discute sul libro di *Daniele* la cui stesura ultima è del periodo maccabaico: la discussione verte sulla classificazione, se sia prevalentemente profetico o *apocalittico*.

Dopo il ritorno dall'esilio e la restaurazione giudaica cessò il carisma profetico. Al tempo dei maccabei si sentiva il desiderio di un vero profeta a causa della grande tribolazione di

quel tempo, ma purtroppo non ve ne furono (*1Maccabei 9:27*). La carenza profetica è indicata in *Sl 74:9* come il colmo della sventura: “Noi non vediamo più nessun segno; non c'è più profeta, né chi tra noi sappia fino a quando...”.

Il profetismo tramontava. Stava per sorgere l'epoca degli “scribi”, i saggi che riflettono e propongono al popolo come ideale la devozione e il timore di Dio. Arriverà poi la chiamata di Yeshùa.

### Elenco dei profeti, con dati cronologici e storici

Profeta	Anni a. E. V.	Luogo	Re di Giuda	Re d'Israele
Amos	ca. 760-750	Israele	Ozia (Azaria), 741-740	Geroboamo II, 783-743
Osea	ca. 750-725			Zaccaria, 743 Shallum, 743
Isaia	ca. 740-693	Giuda	Yotam, 740-736	Manahem, 743-738
			Acaz, 736-716	Peqehia, 738-737 Peqa, 737-732 Oshea, 732-724
Michea	735-690	Giuda	Ezechia, 716-687	<i>Caduta di Samaria</i> (721 a. E. V.)
			Manasse, 687-642 Amon, 642-640	
Sofonia	ca. 630		Giosia, 640-609	Le tribù del Regno d'Israele sono disperse e perdono la loro identità (fino ai nostri giorni)
Geremia	ca. 626/8-586		Yoacaz, 609	
Naum	620-12/630-20			
Abacuc	605-600?		Ioiachim, 609-598	
Ezechiele	593-570	Babilonia	Sedechia, 598-587	
Daniele	605-536	Babilonia	<i>Gerusalemme distrutta</i> (587 a. E. V.)	
Aggeo	ca. 520-518	Giudea	Ciro (539-538 a. E. V.)	
Zaccaria	520-518	Giudea		
Malachia	450-430	450-430		
Abdia				
Gioele			Giudea autonoma (proprio stato)	
Giona			Giudea sotto il dominio greco	
Zaccaria				
<i>Daniele</i>	Redazione finale o composizione (168-167 a. E. V.)			

### Divisione cronologica dei profeti

Profeti pre-esilici		Profeti esilici	Profeti post-elisili
Giuda	Israele	Ezechiele	Aggeo Zaccaria? Malachia Abdia? Gioele? Daniele? Giona?
Isaia Michea Sofonia Geremia	Amos Osea		